

La mostra dei presepi e la Luce

Fuori orario è venuto a visitare i presepi Camillo, un appassionato intenditore che dei presepi conosce vita e miracoli e non voleva gli mancasse la mostra allestita in corso d'Italia da fr. Serafino.

Fuori orario - gli dico - ormai tutte le luci sono spente; ma quel che spiace è che manca la corrente e l'animazione dei personaggi.

Non importa - mi dice rassegnato - fammi almeno vedere quel che è possibile.

Sì, bello; ma tutto statico, tutto immobile. Nessun cenno di vita o di movimento. Tutto appiattito dalla penombra: un corpo inerte.

Ma d'improvviso si accese la luce.

Ogni presepio riprese vita; ogni personaggio animato cominciò a fare il suo movimento:

- Maria cullava il bambino, mentre il piccolo le accarezzava il volto;
- Giuseppe accoglieva i pastori;
- l'asino e il bue mangiavano il fieno;
- il calzolaio batteva la scarpa;
- il cuoco girava il paiuolo fumante;
- l'arrotino affilava la lama;
- la cascatella dava vita al mulino;
- il vasaio lavorava la creta;

- in convento i fraticelli cantavano i salmi;
- in famiglia il marito tagliava la legna;
- la moglie sorridente sciacquava i suoi panni;
- nella reggia il re si turbava;
- tra i pastori regnava la festa;
- un coro d'angeli cantavano Gloria;
- perfino ogni ombra dava risalto alla luce.

In quella animazione ogni personaggio manifestava gioiosa armonia con gli altri: ognuno si muoveva per un altro, mentre tutti si muovevano per l'Uno.

Quell'uno si è fatto tenerezza;
quel bimbo aveva bisogno di tutti
perché tutti, correndo a dargli qualcosa,
ricevessero tutto da Lui.

Tutti si muovevano per lui, perché da Lui è venuta la vita: nata da Lui, per Lui ogni vita trova la pace: Ci hai fatti per Te.

In tutta la mostra si godeva un'unica realtà: la luce.

Lui è la Luce vera, venuta ad animare ed armonizzare l'universo.